



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5499

Seduta del 02/08/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Massimo Garavaglia di concerto con l'Assessore Francesca Brianza

Oggetto

CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA - APPROVAZIONE LINEE GUIDA E SPECIFICHE DI INTERSCAMBIO INFORMATIVO - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BRIANZA)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Dirigenti Oscar Alessandro Sovani Davide Sironi

Il Direttore Generale Paolo Favini

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

Il Direttore Vicario Ugo Palaoro

L'atto si compone di 103 pagine

di cui 96 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. Statutaria 20 agosto 2008, n. 1;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 21 che stabilisce che Comuni, Province e lo Stato istituiscano un sistema informativo dei servizi sociali (SISS) per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;

VISTO il D.M. del 16 dicembre 2014, n. 206 "Regolamento recante modalità attuative del Casellario dell'assistenza, a norma dell'articolo 13 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122", il quale disciplina l'attuazione presso l'INPS del Casellario dell'assistenza;

VISTI inoltre:

- il D.M. 14 maggio 2015, n. 178 "Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l'anno 2015" del Ministero del lavoro e politiche sociali, in particolare l'art. 5 comma 3 stabilisce che, anche al fine di migliorare la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, le regioni e le province autonome concorrono nei limiti delle loro competenze a dare compiuta definizione al Sistema informativo nazionale per la non autosufficienza (SINA);
- il DPR 7 settembre 2010, n. 166 "Regolamento recante il riordino dell'Istituto Nazionale di Statistica", in particolare l'Art. 2, comma 2, lett. c) il quale prevede che l'ISTAT provvede a definire i metodi e i formati da utilizzare da parte delle pubbliche amministrazioni per lo scambio e l'utilizzo in via telematica dell'informazione statistica e finanziaria;
- l'art. 13 della Legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", concernente disposizioni sul Casellario dell'Assistenza;

VISTA la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33”;

VISTA la l.r. 12 marzo, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n.23 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33”, con particolare riferimento ai seguenti articoli:

- art. 11, lett. t) che individua, tra le competenze della Regione Lombardia, quella di organizzare e coordinare il sistema informativo della rete delle unità di offerta sociali;
- art. 13, lett. g) che individua, tra le competenze dei Comuni, quella di gestire il sistema informativo della rete delle unità di offerta sociali;

RICHIAMATO il seguente atto di programmazione regionale:

- d.c.r. 9 luglio 2013, n. 78 “Programma regionale di sviluppo della X Legislatura” (PRS) che, al capitolo “Diritti Sociali, politiche sociali e Famiglia”, prevede che:
 - si proseguirà per il riordino del welfare regionale, conciliando il nuovo sistema dei bisogni con la programmazione e l’organizzazione di risposte appropriate;
 - va, inoltre, incentivata la programmazione locale del nuovo sistema di welfare e, quindi, potenziata la possibilità dei territori di porre in essere una programmazione locale che possa definire priorità, azioni e risorse all’interno di un’azione integrata tra i diversi livelli istituzionali e delle rappresentanze delle comunità, nel rispetto delle macro linee di indirizzo regionali in un contesto di efficace collaborazione con gli enti locali;

RICHIAMATA in particolare la d.g.r. 19 dicembre 2014 n. 2941 “Approvazione del documento: Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità - Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017” in cui Regione Lombardia individua, tra le priorità della programmazione, quella della



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ricomposizione, sia a livello locale sia a livello regionale, delle seguenti dimensioni:

- conoscenza orientata ai reali bisogni della persona e della famiglia;
- servizi ed interventi sempre più integrati tra A.S.L. e Comuni per facilitare percorsi degli utenti;
- risorse regionali e statali destinate allo sviluppo del welfare lombardo;

CONSIDERATA la programmazione sociale definita dagli Ambiti territoriali per il triennio 2015-2017 che ha visto l'approvazione di 97 Piani di Zona e la sottoscrizione dei relativi Accordi di Programma, coerentemente con quanto stabilito dalle Linee di indirizzo sopra citate;

VISTO il D.M. 4 maggio 2015 "Ripartizione delle risorse finanziarie afferenti il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2015", in particolare l'art. 4 il quale dispone che, al fine di migliorare la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, le Regioni e le Province autonome concorrono, nei limiti delle loro competenze, alla realizzazione del Sistema informativo dei servizi sociali di cui all'art. 21 della Legge n. 328/00;

RICHIAMATA la d.g.r. 10 dicembre 2015, n. 4532 con cui Regione Lombardia assegna agli Ambiti territoriali le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2015 finalizzate a sostenere la programmazione sociale 2015-2017, prevedendo in particolare:

- la possibilità di utilizzo, da parte degli Ambiti territoriali, di una quota delle risorse assegnate per lo sviluppo di sistemi finalizzati alla rilevazione delle informazioni sull'utenza e sulla prestazioni;
- l'impegno di Regione Lombardia di definire entro il 2016 delle Linee di indirizzo regionali finalizzate a favorire l'interoperabilità e l'integrazione con banche dati regionali e nazionali;

PRESO ATTO che l'Agenda Lombardia Semplice, approvata con d.g.r. 31 ottobre 2014 n. 2557, prevede tra gli "Interventi di semplificazione per cittadini e terzo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

settore” la “Innovazione nell'utilizzo in chiave strategica del patrimonio informativo socio-sanitario, per la definizione delle politiche e per la messa a disposizione delle informazioni rilevanti quale risorsa per lo sviluppo del territorio, in una logica di interoperabilità e omogeneizzazione delle banche dati utilizzate dagli altri soggetti operanti in rapporti con Regione, attraverso ad esempio la costruzione del Database Welfare”;

CONSIDERATO che Regione Lombardia ha espresso la volontà di assicurare l'uniformità di realizzazione, sviluppo e utilizzo delle Cartelle Sociali Informatizzate, attraverso la definizione di elementi informativi comuni, che consentano lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio lombardo;

CONSIDERATO altresì che Regione Lombardia ha espresso la volontà di agevolare l'assolvimento da parte degli Enti Locali dei debiti informativi regionali e nazionali;

STABILITO che per Cartella Sociale Informatizzata si intende una soluzione informatica in grado di fornire funzioni sia a livello professionale-operativo agli assistenti sociali/operatori, sia a livello amministrativo-gestionale agli Enti che devono programmare e coordinare gli interventi sociali;

VALUTATI gli esiti del lavoro di analisi dei Piani di Zona 2015-2017 che ha permesso di individuare delle buone prassi riguardanti la realizzazione della Cartella Sociale Informatizzata a livello di Ambito territoriale o di singolo Comune;

TENUTO CONTO del percorso di confronto avviato con alcuni Ambiti territoriali (Ambito di Saronno, Ambito di Lodi, Ambito di Monza, Ambito di Cremona, Ambito di Crema), con alcune Direzioni Sociosanitarie di ATS (ATS Città Metropolitana di Milano e ATS Brianza) e con alcune *software house* (PA Digitale, Klan, Progetti d'Impresa, Studio Vega, Atena informatica);

CONSIDERATO inoltre che, a seguito della ricognizione delle esperienze e del confronto con i diversi soggetti, sono state realizzate le seguenti fasi di lavoro propedeutiche all'elaborazione delle Linee guida regionali:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- analisi delle caratteristiche delle esperienze di Cartella Sociale Informatizzata in atto sul territorio;
- analisi e schematizzazione dei processi caratteristici delle Cartelle Sociali al fine di una loro informatizzazione;
- individuazione dei contenuti informativi per il corretto funzionamento delle Cartelle Sociali Informatizzate;
- definizione del modello informativo di riferimento;

VALUTATO positivamente il documento “Linee Guida Cartella Sociale Informatizzata” di cui all’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO inoltre il documento “Interoperabilità Cartella Sociale Informatizzata: specifiche di interscambio” di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede le specifiche di architettura applicativa;

CONSIDERATO che il documento “Linee Guida Cartella Sociale Informatizzata” di cui all’Allegato A potrà essere aggiornato coerentemente con le indicazioni dei livelli regionale e nazionale;

VALUTATA l’opportunità di diffondere sul territorio le Linee Guida la cui applicazione sarà oggetto di un’azione di monitoraggio anche al fine di apportare eventuali necessarie modifiche per accrescerne l’efficacia;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

VISTA la l.r. n. 20/08 “Testo Unico in materia di organizzazione e personale” nonché i Provvedimenti Organizzativi della X Legislatura;

RITENUTO di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sito istituzionale di Regione Lombardia;

VAGLIATE e fatte proprie le suddette motivazioni

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

1. di voler assicurare l'uniformità di realizzazione, sviluppo e di utilizzo di Cartelle Sociali Informatizzate, attraverso la definizione di elementi informativi comuni, che consentano lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio lombardo;
2. di approvare l'Allegato A "Linee Guida Cartella Sociale Informatizzata", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la realizzazione di Cartelle Sociali Informatizzate sul territorio lombardo;
3. di approvare l'Allegato B "interoperabilità Cartella Sociale Informatizzata: specifiche di interscambio"; parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che descrive le specifiche di architettura applicativa;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge